



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

Bando pubblico del G.A.L. "Montefeltro Sviluppo" Soc. Cons. a r.l.

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.1 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

- Sub azione a) centri rurali di ristoro e degustazione
- Sub azione b) piccola ricettività turistica
- Sub azione c) artigianato tipico ed artistico

**Il presente bando è pubblicato con riserva in attesa dell'approvazione da parte della Regione Marche dell'assegnazione di ulteriori risorse per la copertura finanziaria (punto 9 del bando).
Pertanto le Domande di Aiuto vengono accolte in termini di manifestazione di interesse.**

LA DOMANDE POTRENNO ESSERE CARICATE SU SIAR A PARTIRE DAL 23/10/2014

1.	FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	3
1.1	Finalità generali	3
1.2	Obiettivi.....	3
2.	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3.	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4.	BENEFICIARI	4
5.	CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI	4
6.	REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE	5
7.	SPESE AMMISSIBILI	6
7.1	Spese ammissibili e rendicontabili	6
7.2	Spese non ammissibili e non rendicontabili.....	8
7.3	Certificazione della spesa.....	9
8.	LIMITI DI INVESTIMENTO	9
9.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO	9
9.1	Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie.....	9
9.2	Intensità dell'aiuto	9
10.	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	10
10.1	Attribuzione dei punteggi	10
10.2	Graduatoria	14
11.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	15
11.1	Fascicolo aziendale	15
11.2	Termini per la presentazione delle domande	16
11.3	Modalità per la presentazione delle domande	16
11.4	Documentazione per la presentazione della domanda	16
11.5	Istruttoria domande di aiuto.....	18
12.	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
13.	PROROGHE	19
14.	VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI	19
15.	PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	22
15.1	Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare.....	22
15.2	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare.....	22
16.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	23
17.	CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	24
18.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
19.	TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE	24
20.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	25
21.	CAMERA ARBITRALE	25
22.	DISPOSIZIONI GENERALI	25

Allegati:

1. All.1 – Dichiarazione proprietario-comproprietario
2. All.2 – Dichiarazione contributi percepiti in regime di “de minimis”
3. (All.3-4-5) – Scheda di autovalutazione
4. All.6 – Schema di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA relativa alla computazione dei lavori concernenti la domanda di contributo

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Montefeltro Sviluppo", avente sede legale in Urbania in Via Manzoni n.25 di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata n. 66/DMC_10 in data 18/11/2010 ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.1 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

- **Sub azione a) centri rurali di ristoro e degustazione (AMMESSA CON RISERVA)**
- **Sub azione b) piccola ricettività turistica**
- **Sub azione c) artigianato tipico ed artistico**

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.montefeltro-leader.it>

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura ha la finalità di contribuire a costituire un modello di sviluppo fondamentalmente centrato sulla creatività e sull'innovazione, anche al fine di creare nuova occupazione, che potrà legarsi alle strategie di promozione del Distretto Culturale Evoluto.

L'obiettivo strategico di aumentare la capacità produttiva e di attrazione del territorio migliorandone la competitività e salvaguardando la sostenibilità ambientale, viene perseguito attraverso il sostegno alla creazione ed allo sviluppo della micro imprenditorialità dei settori strategici del turismo, dell'artigianato tipico e artistico e della commercializzazione di prodotti agroalimentari di qualità.

La misura è finalizzata inoltre al consolidamento dell'offerta turistica, che deve rimanere fedele al modello di albergo diffuso su cui si è strutturato il territorio, ma che deve rafforzarsi sotto il profilo della qualità delle strutture e dei servizi, contribuendo a creare un'offerta del territorio individuabile con il "brand" Montefeltro e riconoscibile in quanto tale come sinonimo di qualità diffusa.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo globale del PSL "riappropriarsi e rendere visibile l'identità del Montefeltro attraverso il processo della conoscenza, condivisione e marketing dei capitali territoriali coinvolti nello sviluppo integrato e sostenibile ed orientati al raggiungimento del ben-essere della popolazione", la misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:

- alla crescita delle attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione;
- allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche;

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

a) "adeguamento funzionale di beni immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto delle norme che lo regolano.

Non essendo state tali norme ad oggi ancora definite, a seguito del vuoto normativo che si è venuto a creare con l'abrogazione della L.R. 3/02, tale tipologia di intervento sarà ammissibile a condizione che entro i termini di presentazione delle domande fissate da bando (art. 11.3) sia approvata la nuova disciplina che lo regola.

b) adeguamento funzionale di beni immobili e spazi esterni ad essi strettamente funzionali, destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione e di offerta di camere ed appartamenti.

Saranno ammesse strutture turistiche con un massimo di offerta ricettiva di 7 stanze.

c) adeguamento funzionale di beni immobili e spazi esterni ad essi strettamente funzionali, destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 (esclusivamente per i

mestieri che rientrano nell'allegato A del DGR 1193 DEL 01.08.2012).

I beneficiari, al termine dell'intervento dovranno essere iscritti all'apposita sezione dell'Albo Provinciale Imprese Artigiane (istituita con DGR n. 1504 del 28/12/2006). La documentazione sarà prodotta contestualmente alla richiesta del saldo finale.

Relativamente alle tipologie di investimento di cui ai punti **a), b) e c)**, **saranno ammessi solo investimenti strutturali su immobili di qualità architettonica e che comunque presentino le caratteristiche costruttive tipiche dei manufatti locali** (materiali costruttivi tipici del luogo quali: pietra, mattone, legno o laterizio) secondo le tipologie indicate nei Piani Particolareggiati dei piani di recupero ecc. (dove presenti) o alla legge Regionale n.13, che potranno essere ubicati sia nei centri storici che in altre zone.

d) acquisto di attrezzature, strumenti, arredi anche esterni e nelle aree di pertinenza dei fabbricati, compresi investimenti relativi alle TIC, destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività di cui alla lettere a), b) e c).

Gli interventi non devono risultare già avviati al momento di presentazione della domanda d'aiuto.

Specifiche limitazioni: per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici.

3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Auditore, Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Copiolo, Monte Grimano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Tavoleto, Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Montecalvo in Foglia, Peglio, Petriano, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Urbino, Acquafalena, Apecchio, Cagli, Cantiano e Piobbico.

4. BENEFICIARI

Microimprese, esistenti o di nuova costituzione, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), ad esclusione degli agriturismi.

Le Microimprese di nuova costituzione al momento di presentazione della domanda devono essere già titolari di partita IVA. Le nuove imprese dovranno in ogni caso iscriversi alla competente Camera di Commercio ed aver ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività prima della conclusione dell'investimento. La relativa documentazione dovrà essere prodotta in occasione della presentazione della richiesta di saldo.

Definizione di microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Per chiarimenti si rinvia all'Allegato alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (G.U.C.E n. L124 del 20/25/2006) richiamata nel Regolamento 364/2004 del 25 febbraio 2004.

5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette,
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) presentazione da parte dello stesso soggetto di **un'unica candidatura per il presente bando**; appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari previsti dal presente bando;
- c) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3 e secondo le tipologie di cui punto 2;
- d) dimostrazione, come descritto al paragrafo **11.4 lettera f)** del presente bando, del titolo di possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.
- e) rispondenza e coerenza del progetto con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- f) **non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto"**. Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.5 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSL Montefeltro Sviluppo 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento. OPPURE gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- g) rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "**de minimis**";
- h) impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti fissi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni e di 5 anni per quelli mobili; periodi decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;
- i) dimostrazione, attraverso regolare atto o contratto, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al bando.

In caso di investimento fisso il possesso del bene, deve essere dimostrato tramite qualsiasi atto idoneo a dimostrare la disponibilità del bene per tutta la durata del vincolo indicato nel bando.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

Nel caso di concessione, se il richiedente è un soggetto privato, questi dovrà produrre l'atto con il quale viene individuata la durata del rapporto, con l'amministrazione concedente, durata adeguata a coprire il periodo del vincolo indicato nel bando.

- j) se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, in caso di affitto o usufrutto, oppure nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte del richiedente, è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000; **(All.1)**

In ogni caso è condizione di accesso al finanziamento il mantenimento delle tipologie architettoniche tradizionali degli edifici esistenti oggetto di intervento, che dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione progettuale.

7. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, **le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR;** è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. **Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.**

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti l'adeguamento funzionale di fabbricati (ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo), alla comunicazione di inizio lavori o SCIA presentata all'ufficio tecnico comunale. Nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, si farà riferimento alla comunicazione al GAL "Montefeltro Sviluppo", dell'avvenuto inizio dei lavori;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti, di arredi, di impianti, e di macchinari, alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi*" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2008 e successive modificazioni (consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>) nonché consultabile all'indirizzo <http://www.montefeltro-leader.it>

7.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Per quanto attiene alle singole tipologie di intervento di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti voci di spesa:

- Opere edili:** opere murarie ed assimilate relative ad interventi su beni immobili esistenti (interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo) comprese le sistemazioni esterne nelle aree di pertinenza degli immobili interessati e strettamente necessarie e finalizzate esclusivamente alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili elencate al paragrafo 2. del presente bando;
- Acquisto e posa in opera di impianti** strettamente necessari e finalizzati alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili elencate al paragrafo 2. del presente bando.
- Acquisto di arredi, attrezzature specialistiche, macchinari, strumenti** funzionali agli interventi ammissibili elencate al paragrafo 2. del presente bando, con esclusione di: teleria da cucina, lenzuola, cuscini e biancheria in genere, posateria e stoviglie, quadri, stampe, soprammobili e tendaggi. E' consentito l'acquisto di arredi di antiquariato, "vecchiariato" e "modernariato" .
- Investimenti per l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione:** attrezzature, strumenti, arredi e impianti, comprese le spese per l'acquisto di hardware, software e realizzazione di siti internet, strettamente necessarie e finalizzate alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili elencate al paragrafo 2. del presente bando.
- Spese tecniche e generali** sono ammesse nella percentuale massima del 12% dell'investimento complessivo:

- **onorari consulenti progettisti** per gli investimenti materiali di cui sopra, fino ad un massimo del 10%;
- **spese generali:** garanzie fideiussorie nel limite massimo residuo del 2%.

N.B. Gli investimenti ammessi a contributo riporteranno apposita segnaletica conforme a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=411&Itemid=40>

La progettazione e le relazioni tecniche dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 Agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Relativamente alle domande di aiuto concernenti **“investimenti materiali”** nel caso di acquisizione di servizi e/o di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario ¹ utilizzato a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul **confronto tra almeno tre preventivi di spesa** forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica a motivazione della scelta effettuata, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

La relazione tecnico/economica a giustificazione della scelta non è dovuta nel caso in cui il parametro economico sia prevalente su quello tecnico, sia cioè adottato il bene al prezzo più basso.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnica/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. **E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.**

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato o il beneficiario deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (*Par. 1.3 delle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”*), inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

¹ Il prezzario regionale di riferimento, in relazione alla tipologia delle opere, deve essere quello vigente al momento della presentazione della domanda; può essere consentito l'utilizzo di prezzari degli anni precedenti, a condizione che tutte le voci del CME vengano elaborate con lo stesso prezzario e che nel frontespizio venga evidenziato l'anno di riferimento. Nei lavori specialistici è possibile fare riferimento a prezzari speciali come quello della Soprintendenza.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Per quanto concerne gli "**investimenti immateriali**", al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Laddove per la tipologia di investimento non sia possibile ricorrere ad un tecnico qualificato tale dichiarazione dovrà essere rilasciata dal beneficiario sempre corredata da opportuna relazione descrittiva.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge (nel qual caso il soggetto che presenta la domanda di aiuto dovrà specificare la disposizione di legge che ciò consente). Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità.

7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti. Per la trattazione delle singole casistiche si rinvia alle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi*"-anno 2010"
- opere di manutenzione ordinaria (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31);;
- segnaletica stradale;
- costruzione di nuovi edifici;
- interventi su strade interpoderali;
- autoveicoli o mezzi di trasporto targati ad esclusione dell'equipaggiamento dei veicoli tecnici speciali ammessi a circolare su strada, che può pertanto considerarsi rientrante tra le attrezzature. Tali equipaggiamenti devono essere specificatamente finalizzati all'esercizio dell'attività ed essere nuovi di fabbrica in tutte le loro parti
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni (ove la normativa in vigore consentisse il mantenimento della destinazione di civile abitazione, pur a seguito di investimento destinato a ricettività turistica, l'indicazione si intende superata. Resta ferma la necessità di acquisire le opportune autorizzazioni all'esercizio dell'attività) ed il vincolo di destinazione d'uso a fini ricettivi dell'immobile finanziato);
- lavori in economia;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- Spese i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;

- Realizzazione di interventi fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 3. Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" COSVIR II 2010.

7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati direttamente dal beneficiario, tramite conto corrente ad esso intestato, esclusivamente con:

- bonifico bancario o postale;
- ricevuta bancaria (Riba);
- carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- assegno (non trasferibile) accompagnato dall'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento;

Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente *l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite*.

Nel caso in cui il beneficiario si avvalga di operazioni di credito tramite Istituti bancari e Finanziarie , l'istruttore , ai fini dell'ammissibilità, dovrà verificare che il bene oggetto di contributo risulti libero da gravami (es. patto di riservato dominio).

Sono **esclusi** pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Sono **esclusi** pagamenti in contanti.

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

8. LIMITI DI INVESTIMENTO

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a €100.000,00.

Tale limite si deve intendere applicabile a ciascuna tipologia di intervento attivabile.

Pertanto qualora la stessa domanda d'aiuto preveda la realizzazione di più interventi (a titolo di esempio, la sub azione a) centri di degustazione e ristoro e la sub azione b) piccola ricettività turistica) è possibile ottenere un contributo massimo pari ad €200.000,00. Resta ovviamente fermo il rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis".

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO

9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

Alla data di pubblicazione, il bando ha una dotazione finanziaria (contributo pubblico totale) pari a 0,00 (zero/00) euro. La dotazione finanziaria sarà definita a seguito dell'approvazione da parte della Regione Marche dell'assegnazione di ulteriori risorse per la copertura finanziaria a valere sul PSR 2007/2013.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL.

9.2 Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto alle seguenti condizioni:

- con una intensità **del 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle tipologie a), b) e c)**, nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 con una intensità del **40% degli investimenti ammissibili, relativi alle tipologie a), b) e c)**, realizzati in altre aree.
- con una intensità del **40% degli investimenti ammissibili, relativi alla tipologia d)**, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05.
- con una intensità del **30% degli investimenti ammissibili, relativi alle tipologie d)**, realizzati in altre aree.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla **normativa "de minimis"** di cui al Reg. (CE) n. 1998 del 15/12/2006.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 35% sul totale.

Tenendo conto che i criteri stabiliti dal GAL sono differenti per le tre tipologie di intervento finanziabili **a), b) e c)** del paragrafo 2. e che il progetto proposto potrebbe prevedere la realizzazione di una o tutte le tipologie di intervento, **il punteggio ottenuto dall'attribuzione delle priorità previste dal GAL relativamente a ciascuna azione realizzata, sarà ulteriormente ponderato come segue:**

- realizzazione di un solo intervento: il punteggio ottenuto per la tipologia di intervento attuato sarà ponderato al 100%

- realizzazione di due interventi: il punteggio ottenuto per entrambe le tipologie di intervento attuate sarà ponderato al 50% e successivamente sommato;

- realizzazione di tre interventi: il punteggio ottenuto per le tre tipologie di intervento attuate sarà ponderato al 33,33% e successivamente sommato;

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere supportati** da idonea documentazione dimostrativa.

Nel caso non sia presente la documentazione necessaria tali requisiti non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti (max 100 punti):

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità indicate dal PSR Marche	
A. investimenti nelle aree D e C3 del territorio del GAL	35%
B. investimenti realizzati nelle aree Natura 2000	5%
C. imprenditoria femminile	5%
D. investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese	15%
Priorità specifiche indicate dal GAL Montefeltro	
Interventi tipologia a)	
TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO

F. Presenza di accordi con produttori agricoli	25 %
G. Aree vincolate ai sensi del D.L.42/2004	10%
TOTALE tipologia A (sommato alle priorità del PSR)	100%
Interventi tipologia b)	
TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
H. Interventi finalizzati a migliorare la classificazione secondo gli standard definiti dalla Regione Marche*	10 %
I. Imprese aderenti a forme associative tra operatori del territorio finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio del Montefeltro e/o presenza di accordi con altri operatori (turistici, commerciali o artigianali) volti all'ampliamento dell'offerta e dei servizi al turista	15%
J. Aree vincolate ai sensi del D.L.42/2004	10%
TOTALE tipologia b) (sommato alle priorità del PSR)	100%
* <u>non essendo stati tali standard ad oggi ancora definiti, ai fini dell'attribuzione del punteggio il criterio non si applica.</u>	
Interventi tipologia c)	
TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
K. Adesione a "forme associate" (turistiche, commerciali o artigianali) finalizzate all'ampliamento dell'offerta del territorio Montefeltro	15%
L. Investimenti realizzati nei centri storici o nuclei zona A D.M. 1444 del 25/04/1968	20%
TOTALE tipologia c (sommato alle priorità del PSR)	100%

PRIORITÀ INDICATE DAL PSR MARCHE

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A - investimenti nelle aree D e C3 del territorio del GAL	Punti
- Investimenti realizzati in aree D e C3	1
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile/laboratorio relativamente alla sua ubicazione. Qualora il progetto comprenda interventi in più fabbricati, ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti (escluse le spese generali) riguardi interventi compresi in area D o C3.

B - Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile/laboratorio relativamente alla sua ubicazione. Qualora il progetto comprenda interventi in più fabbricati, ai fini del riconoscimento del

punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti (escluse le spese generali) riguardi interventi compresi in area natura 2000.

C - imprenditoria femminile	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- altri investimenti	0

Il criterio è valutato nelle seguenti situazioni:

- ditta individuale: titolare donna
- società di persone: maggioranza dei soci rappresentato da donne
- società di capitale: maggioranza del capitale detenuto da donne
- società cooperativa: maggioranza dei soci rappresentato da donne

Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la documentazione relativa alla società, alla sua rappresentanza e alla sua composizione.

D - Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
Altri investimenti	0

La priorità verrà assegnata – punteggio massimo pari ad 1 - ai progetti che prevedono almeno il 1% dell'investimento presentato (escluse le spese tecniche) per spese relative a tecnologie di informazione e comunicazione. Si specifica che per l'attribuzione del punteggio non si ritiene sufficiente il solo acquisto di PC e la connessione ad internet.

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione nelle nuove imprese	Punti
Aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
Aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,50
Aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

Il criterio si applica solo per le imprese di nuova costituzione. Deve essere presentata una dichiarazione con il dettaglio delle giornate previste. Alla determinazione del numero di giornate annue di nuova occupazione può partecipare anche il titolare delle ditte che presenta la domanda di aiuto. La priorità assegnata in fase istruttoria deve essere mantenuta almeno sino alla liquidazione del contributo da parte del GAL Montefeltro.

CRITERI DI PRIORITA' DEL PSL GAL MONTEFELTRO

INTERVENTO A) – CENTRI RURALI DI RISTORO E DEGUSTAZIONE

F - Presenza di accordi con produttori agricoli	Punti
--	--------------

Interventi che prevedono accordi con almeno n.5 produttori agricoli	1
Interventi che prevedono da 1 a 4 accordi con produttori agricoli	0,50
Altri interventi	0

A tal fine dovranno essere allegati gli accordi sottoscritti con i produttori agricoli comprendenti informazioni circa durata del rapporto, tipologia e quantità del prodotto fornito.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio gli accordi debbono essere di durata almeno biennale.

G - Aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/2004	Punti
Interventi in aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004	1
Altri interventi	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche dell' immobile relativamente alla sua ubicazione. Qualora il progetto comprenda interventi in più fabbricati, ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti (escluse le spese generali) riguardi interventi compresi in aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/2004.

INTERVENTO B) PICCOLA RICETTIVITÀ TURISTICA

H - Interventi finalizzati a migliorare la classificazione secondo gli standard definiti dalla Regione Marche	Punti
Livello di qualificazione > 3 stelle	1
Livello di qualificazione 3 stelle	0,75
Livello di qualificazione da 1 a 3 stelle	0,50
Nessun livello di qualificazione	0

Il criterio fa riferimento:

- alla classificazione definita dagli standard della regione Marche, stelle o altro elemento distintivo;
- alla condizione finale dell'immobile, dopo la realizzazione dell'intervento;

Alla presentazione del progetto dovrà essere prodotta idonea documentazione atta a comprovare il livello di qualificazione che sarà raggiunto. Tale verifica dovrà poi essere ripetuta a saldo dell'intervento.

Non essendo stati tali standard ad oggi ancora definiti, ai fini dell'attribuzione del punteggio il criterio non si applica

I - Imprese aderenti a forme associative tra operatori del territorio finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio del Montefeltro e/o presenza di accordi con altri operatori (turistici, commerciali o artigianali) volti all'ampliamento dell'offerta e dei servizi al turista	Punti
Interventi proposti da imprese aderenti a forme associative (diverse dalle associazioni di categoria) a valenza intercomunaria (che coinvolgono soggetti appartenenti ad almeno n.2 comunità montane ricadenti in area GAL) o presenza di accordi con altri operatori in numero pari o superiore a 5	1
Interventi proposti da imprese aderenti a forme associative (diverse dalle associazioni di categoria) a valenza comunale o intercomunale (che coinvolgono soggetti appartenenti ad almeno n.2 comunità montane ricadenti in area GAL) o presenza di accordi con altri operatori in numero da 2 a 4	0,5
Interventi proposti da altre imprese	0

A tal fine dovranno essere allegati gli accordi sottoscritti e tutta la documentazione (statuti, regolamenti, ecc) necessaria alla verifica del requisito.

J - Aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/2004	Punti
Interventi in aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/2004	1
Altri interventi	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile relativamente alla sua ubicazione. Qualora il progetto comprenda interventi in più fabbricati, ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti (escluse le spese generali) riguardi interventi compresi in aree vincolate ai sensi del D.Lgs.42/2004.

INTERVENTO C) ARTIGIANATO ARTISTICO

K - Adesione a “forme associate” (turistiche, commerciali o artigianali) finalizzate all’ampliamento dell’offerta del territorio Montefeltro	Punti
Investimenti realizzati da imprese che aderiscono a forme associative, diverse dalle associazioni di categoria, aventi come finalità la valorizzazione e l’ampliamento dell’offerta di produzioni di artigianato tipico ed artistico	1
Investimenti realizzati da altri imprenditori	0

A tal fine dovranno essere allegati gli accordi sottoscritti e tutta la documentazione (statuti, regolamenti, ecc) necessaria alla verifica del requisito.

L - Investimenti realizzati nei centri storici o nuclei zona A D.M. 1444 del 25/04/1968	Punti
Investimenti realizzati nei centri storici o nuclei zona A D.M. 1444 del 25/04/1968	1
Investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile/laboratorio relativamente alla sua ubicazione. Qualora il progetto comprenda interventi in più fabbricati, ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti (escluse le spese generali) riguardi interventi compresi nei centri storici o nuclei zona A D.M. 1444 del 25/04/1968.

10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità sommando i valori ottenuti dai criteri regionali e dai criteri del Montefeltro come sotto riportato:

Criteri Regionali

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E) relativi all’intervento presentato;
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio ottenuto relativamente ai criteri Regionali per l’intervento presentato;

Criteri del GAL Montefeltro

4. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio relativi ai soli interventi attivati, come segue:
 - *intervento a)* centri rurali di ristoro e degustazione; criteri F, G
 - *intervento b)* piccola ricettività turistica; criteri H, I, J
 - *intervento c)* artigianato artistico; criteri K, L
5. per ogni intervento, separatamente, si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
6. per ogni intervento, separatamente, si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio ottenuto relativamente ai

criteri del Montefeltro per la realizzazione di ciascun intervento che andranno sommati ai criteri regionali;

nel caso il progetto presenti più interventi

7. si moltiplicherà nuovamente il punteggio ottenuto relativamente a ciascun intervento per il proprio peso percentuale nel modo seguente:
- realizzazione di due interventi: il punteggio ottenuto per entrambe le tipologie di intervento attuate sarà ponderato al 50% e i valori ottenuti successivamente sommati a dare un valore unico che andrà sommato ai criteri regionali;
 - realizzazione di tre interventi: il punteggio ottenuto per le tre tipologie di intervento attuate sarà ponderato al 33,33% e i valori ottenuti successivamente sommati a dare un valore unico che andrà sommato ai criteri regionali;

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale saranno valutati, nell'ordine in cui si trovano, i seguenti elementi presenti nel progetto che serviranno a stabilire la priorità di finanziabilità:

- interventi attuati da giovani imprenditori; giovani imprenditori che non abbiano compiuto il 40 anno di età alla data di emanazione del bando. Saranno valutate le seguenti situazioni:
 - ditta individuale: titolare
 - società di persone, società di capitali e cooperative: la maggioranza dei soci abbiano un'età compresa tra i 18 e 40 anni.
- interventi realizzati con tecniche di bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali di cui al capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE del prezzario regionale.

Per i requisiti non correttamente supportati da idonea documentazione non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 e s.m.i. o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 14, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

Nel caso di proposte presentate da soggetti associati l'apertura della posizione anagrafica spetta al capofila.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

11.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

11.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà essere **rilasciata** sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **27/11/2014, ore 13:00**, a pena di irricevibilità ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita**, in busta chiusa, mediante raccomandata r.r. alla sede del GAL "Montefeltro Sviluppo" sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n. 25, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso e controfirmato su ogni lembo di chiusura, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo CUAA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre il 8/12/2014.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo del rilascio della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la domanda d'aiuto e la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.4 Documentazione per la presentazione della domanda

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli allegati al bando si precisa che gli stessi dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione del legale rappresentante.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'

Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

1. **Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive e specifiche le opere che caratterizzano il progetto timbrata e firmata da un professionista abilitato.
2. **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Per le categorie di lavorazioni "speciali" è inoltre possibile attingere a prezzari specifici quali quelli della soprintendenza. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta, ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
3. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

a) Copia della domanda d'aiuto e ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.

b) copia della richiesta del permesso di costruire inviato al Comune o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo.

Per gli interventi soggetti a permesso di costruire saranno ammesse le spese effettuate dopo la comunicazione di inizio lavori inoltrata presso gli uffici del Comune competente in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto.

Nel caso di opere soggette a **SCIA** sono ammissibili le seguenti possibilità:

- copia della SCIA presentata in Comune riportante il timbro di arrivo. In occasione dell'avvio dei lavori il beneficiario, insieme al tecnico progettista individuato per l'esecuzione, avrà cura di notificare al GAL l'effettivo "inizio lavori". Le spese sostenute saranno riconosciute a partire dalla notifica;
- copia della SCIA da presentare in Comune. In occasione dell'ammissione a finanziamento il beneficiario, produrrà copia della SCIA consegnata in Comune. Le spese sostenute saranno riconosciute a decorrere dalla data apposta sul timbro di arrivo del Comune.

Per gli interventi soggetti alla procedura della **D.I.A.** (Denuncia di inizio attività) di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001, saranno ammesse le spese sostenute trascorsi 30 giorni dalla presentazione della denuncia all'amministrazione competente.

Il permesso a costruire deve essere ottenuto, pena l'esclusione dell'investimento dal finanziamento, entro il termine previsto dal bando per l'avvio degli interventi (paragrafo 12) oltre eventuali proroghe concesse. Copia di eventuali pareri rilascianti da enti preposti competenti.

c) Cronoprogramma delle attività.

d) Copia della documentazione attestante il possesso del bene oggetto di intervento o idonea documentazione che ne consenta la possibilità di intervenire sullo stesso quale (a titolo non esaustivo):

- certificati catastali di proprietà;
- atti o preliminari di compravendita;
- titolo di usufrutto;

- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni);
- atto di concessione.

Nel caso in cui il titolo di possesso dell'immobile abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale d'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto pena la revoca del contributo concesso e la restituzioni degli anticipi riconosciuti.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre dichiarazione resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli immobili e di 5 anni per i mobili e l'obbligo ad non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data del saldo finale del contributo.

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, allegare la dichiarazione del proprietario, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione, ad effettuare gli interventi.

e) Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

f) Per l'acquisto di beni non compresi nelle voci di prezziario vigente, dovranno essere prodotti n. **3 preventivi** per ogni singolo bene, dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.

g) Giustificazione della scelta dei preventivi, solo qualora non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe, a firma di un tecnico qualificato. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

h) Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di data non anteriore a 6 mesi; per le imprese di nuova costituzione non ancora iscritte, il certificato di attribuzione della Partita IVA. Il certificato di iscrizione dovrà essere trasmesso al GAL Montefeltro, prima della presentazione della Domanda di Pagamento del saldo.

i) Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.

j) Dichiarazione di contributi percepiti in regime di "de minimis" di cui al regolamento (CE) n.1998/2006. **(All.2)**

k) Scheda di autovalutazione:

(All. 3) – Sub azione a) centri rurali di ristoro e degustazione

(All. 4) – Sub azione b) piccola ricettività turistica

(All. 5) – Sub azione c) artigianato tipico ed artistico

11.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA

OP)"(consultabile su <http://www.montefeltro-leader.it>) Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere iniziati entro 90 giorni dalla data del ricevimento dell'atto di concessione, notificato al beneficiario da parte del GAL e completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre **il 31/05/2015**.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine "rendicontazione" si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Montefeltro Leader"

13. PROROGHE

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, e compatibilmente con l'attuazione del programma, può concedere **n. 1 (una) proroga** come di seguito indicato:

- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% purché adeguatamente giustificato.

L'istruttore verifica:

- l'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo crono programma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 1545 del 12.11.2012.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

Si rende comunque noto che la Regione Marche con D.G.R. n. 542/2013 ha stabilito la data del 31/05/2015 come termine perentorio per la chiusura degli interventi attuati nell'ambito dell'ASSE IV del P.S.R. 2007/2014, pertanto eventuali proroghe saranno prese in considerazione solo se compatibili con tale termine.

14. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

VARIAZIONI PROGETTUALI

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL. Dopo la formazione della graduatoria, i beneficiari possono presentare al massimo **n. 2** domande di **variazione progettuale**.

Le domande di variazione progettuale vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, presso lo scrivente GAL.

Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;

- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

Non potranno essere ammesse varianti e/o mancate realizzazioni che non garantiscano la realizzazione di uno stralcio funzionale che consenta il raggiungimento delle finalità della misura, ovvero nel caso in cui si abbia il completamento dell'opera, ma sempre che la riduzione dell'investimento non determini una modificazione della valutazione operata sulla base dei requisiti di priorità.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo, comprese quelle di progettazione.

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere presentata prima della sua realizzazione, è la seguente:

- richiesta scritta predisposta sul SIAR e corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema informatico SIAR;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.

L'istruttoria ad opera del GAL comporta:

A. La valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e della sua compatibilità con il bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.

B. La verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto e la valutazione delle variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.

C. Se ritenuto opportuno, l'effettuazione di una visita in situ (sopralluogo) in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, o tramite PEC l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la **totale** o **parziale ammissibilità** della richiesta oppure **l'inammissibilità** della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione esplicherà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR. Le eventuali spese effettuate prima della presentazione della variante, purché valutate ammissibili, sono soggette all'applicazione della DGR 1545/2012 in tema di riduzioni e sanzioni.

La variante presentata **può essere soggetta a rinuncia** fino alla comunicazione dell'esito istruttorio da parte del GAL; in tal caso viene considerata come non proposta.

ADEGUAMENTI TECNICI

Le domande di "adeguamenti tecnici" progettuali non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate anche in sede di verifica di Stato Finale Lavori. Tali modifiche dovranno essere comunque comunicate a consuntivo in occasione del saldo finale evidenziando le differenze e motivando gli scostamenti dal programma degli investimenti approvato.

Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore, cambio del modello).

Possono essere autorizzati adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura **pari o inferiore al 10%**, del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà $\leq 10\%$.

Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale. Con la prima richiesta di variante progettuale sarà quindi possibile inserire nuovi investimenti corrispondenti all'importo massimo delle economie accantonate con gli adeguamenti tecnici. A seguito della approvazione della prima richiesta di variante, le eventuali economie derivanti dagli adeguamenti tecnici e non utilizzate per altri investimenti andranno perse.

Sarà sempre possibile richiedere adeguamenti tecnici, dopo l'autorizzazione della prima variante progettuale e fino al raggiungimento della soglia del 10%, sempre che la spesa per singolo investimento rimanga invariata o diminuisca.

Con la richiesta della seconda ed ultima variante progettuale sarà possibile recuperare l'economia di contributo maturata con gli adeguamenti tecnici autorizzati dopo la prima variante.

La documentazione prevista per la presentazione delle domande di adeguamenti tecnici è quella di cui sopra afferente alla presentazione di richiesta di variante.

A norma dell'art. 20 della L. 241/90, il silenzio del GAL nei 15 giorni successivi alla notifica all'ufficio competente della richiesta di adeguamento tecnico progettuale, rende la medesima richiesta approvata (istituto silenzio-assenso).

Al termine dell'istruttoria, nel caso di **totale o parziale inammissibilità** della richiesta il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito con le dettagliate motivazioni e il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie.

La realizzazione di adeguamenti tecnici autorizzati, ma eseguiti in maniera difforme o non autorizzati, comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità. Nel caso in cui risultino ammissibili saranno soggette alle riduzioni previste vigente normativa regionale.

In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione dell'adeguamento tecnico comporta il riconoscimento delle spese effettuate.

MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Eventuali "modifiche progettuali non sostanziali" non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di Stato Finale Lavori. Tali modifiche devono comunque essere comunicate almeno in occasione del saldo finale.

Le modifiche progettuali non sostanziali, sono quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di SCIA e possono essere autorizzate in sede consuntiva dagli incaricati all'accertamento finale, purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento.

In questa casistica sono compresi tutti quegli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'intervento approvato. A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti: modifica del materiale per la pavimentazione - modifiche impianti elettrici e idrici - altezza dei rivestimenti - variazione del materiale infissi - quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura - modifica dei tracciati delle recinzioni e/o drenaggi e/o impianti irrigui nell'ambito della stessa particella, etc.

15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e saldo finale, con le seguenti modalità:

15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concesso, fino ad un massimo **del 50%** del contributo concesso. (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09).

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo CUAA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contributo;
- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
- copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente

15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo CUAA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

- a) **Copia della richiesta di saldo del contributo rilasciata da SIAR**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal direttore dei lavori relativa alla computazione dei lavori concernenti la domanda di contributo, secondo lo schema base predisposto dall'AdG regionale e allegato al presente bando. **(All.6)**;
- c) **stato finale dei lavori e contabilità analitica** completi dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
- d) **originale delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.)**. Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.1 del PSL del GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, l'oggetto dell'acquisto con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- e) **dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore** che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- f) copia dei pagamenti eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- g) **elenco riassuntivo delle fatture**, suddiviso per tipologia di investimento approvato;
- h) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- i) **documentazione fotografica per il lavori non più visibili e ispezionabili** successivamente alla loro realizzazione (es. demolizioni di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi, ecc.)ove non precedentemente consegnata;
- j) nel caso di lavori edili, **copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori** (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune, ove non precedentemente prodotto;
- k) copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- l) **autorizzazione all'esercizio dell'attività** per cui è stato richiesto il contributo, rilasciata dal Comune o altro procedimento previsto dalla normativa di riferimento, nel caso di ditte artigiane va prodotta iscrizione all'apposita sezione dell'Albo Provinciale Imprese Artigiane (istituita con DGR n. 1504 del 28/12/2006);
- m) **certificato di agibilità** (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
- n) ogni altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda d'aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1;

Si fa presente che AGEA è il soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme che risulteranno erogabili, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it);

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca.

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessino l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** secondo le disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempimento intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR").

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Domenico Maria Fucili.

Il presente bando viene pubblicato sul sito del GAL Montefeltro Sviluppo, sul sito della Regione Marche, nella bacheca informativa del GAL e come estratto su un quotidiano a distribuzione regionale.

19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura tecnica del GAL per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia del GAL.

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dall'Autorità di Gestione è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008 e Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.

20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

21. CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

22. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Urbania, lì 10/10/2014

Il Presidente del Gal "Montefeltro Sviluppo"
Bruno Capanna